E' venuto a mancare dopo una lunga malattia all'età di 75 anni

Il ricordo dell'ex sindaco Lorenzo Sammarro

ACRI Dopo una lunga malattia, è scomparso, a Bologna, Lorenzo Sammarro, medico cardiologo ma anche sindaco della città sul finire degli anni '80 ed esponente di spicco dell'allora Democrazia Cristiana. I funerali si sono svolti in una basilica del Beato Angelo piena in ordine di posti. L'omelia è stata officiata da Padre Pietro Amendola e da Don Gianpiero Fiore. Amici, colleghi di lavoro, semplici cittadini ma anche avversari politici, hanno voluto rendere omaggio ad una persona per bene, stimata ed apprezzata, sia nel suo lavoro che in politica. Aveva 75 anni, sposato con figli, lo ha ricordato anche l'attuale sindaco Nicola Tenuta al termine del rito funebre. "Con profonda commozione, ha detto nel suo breve intervento, la città di Acri rende omaggio ad un uomo giusto, onesto, un vero gentiluomo, colto e dalle grandi doti umani e professionali, stimato ed apprezzato medico prima in servizio al locale ospedale poi come libero professionista cardiologo. Un uomo democratico, intelligente, disponibile, limpido. Un amico di molti, che con silenzio e coraggio ha combattuto la sua malattia fino all'ultimo. A nome dell'intera città e della giunta comunale, esprimo il più vivo cordoglio per una persona che ha contribuito, seppure per un breve periodo, alla crescita di questo paese sul finire degli anni '80 nel ruolo di sindaco ma anche come esponente della democrazia cristiana. Marito e padre esemplare, politico attento, con la schiena dritta, disponibile al dialogo ma pronto alle battaglie a difesa della comunità e dei più deboli. Mai una parola fuori posto, un'alzata di voce e rispetto per gli avversari, un politico che, di certo, alla società di oggi farebbe molto comodo. Tutti conservano di Lorenzo Sammarro, tanti ricordi personali, tutti lo ricordano come persona generosa e leale, con lui scompare una delle più forti e significative personalità della nostra città, un professionista serio, un uomo dai sani principi, coerente, innamorato dell'uguaglianza e della democrazia, pronto a spendersi per diritti e conquiste sociali. Nella sua lunga attività, svolta onorando la professione medica, come durante la sua esperienza da primo cittadino, non ha lesinato risorse fisiche ed intellettuali, riuscendo a trovare sempre nuove energie e stimoli, difficili battaglie da affrontare, ambiziosi obiettivi da raggiungere. In questa città, nella quale l'amico Renzo ha lasciato un'impronta, non sbiadirà il ricordo del suo operato che rimarrà nella memoria di chi lo ha conosciuto anche solo stringendogli la mano. Grazie Renzo per quanto hai fatto per i tuoi familiari, per la comunità e per la tua, la nostra città che dovrà esserti riconoscente per sempre."

Roberto Saporito

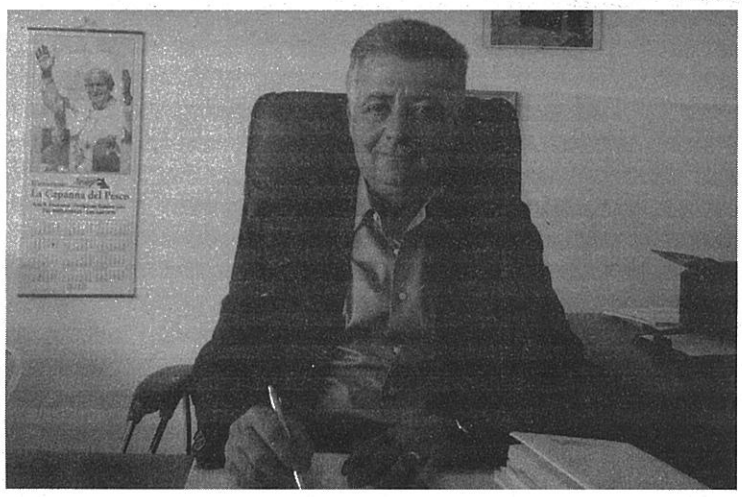
Il dirigente scolastico invita a riflettere sulla decisione della Regione

"Siciliano", niente autonomia

All'istituto bisignanese era stato accorpato in precedenza il liceo classico di Torano

BISIGNANO Il Consiglio regionale la combina proprio grossa nella sua ultima seduta, mettendo in dubbio il risultato ottenuto dall'istituto "Enzo Siciliano" che, dopo gli ultimi esiti del Consiglio provinciale, aveva riottenuto l'autonomia scolastica grazie all'accorpamento con il liceo classico di Torano Castello. Quest'ultimo, dalla stagione scolastica 2016-17, doveva così "lasciare" il suo connubio istituzionale con il liceo "Gioacchino da Fiore" di Rende per abbracciare la causa bisignanese, ma tutto ciò ha scatenato una grande polemica che ha coinvolto un po' tutti i politici di Torano Castello, compreso Franco Corbelli che è stato il primo ad annunciare il niet sull'operazione data appunto dalla Regione Calabria nei giorni scorsi.

È il dirigente scolastico dell'istituto bisignanese "Enzo Siciliano", il professore Franco Murano, a intervenire per manifestare tutto il suo disappunto per le notizie intercorse nelle ultime ore, che hanno lasciato un po' di amaro in bocca nella conclusione del 2015: «La decisione è molto penalizzante e mortificante per la città di Bisignano, e anche a Torano Castello non si accorgono che senza questa unione si potrebbe perdere molto.



Franco Murano, dirigente dell'istituto "Enzo Siciliano"

Grazie all'unione, anche il liceo di Torano poteva avere servizi più estesi, con un sistema scolastico ancor più efficiente.

Tutti questi benefici dall'avere un'unione nella media valle del Crati pare, quindi, siano stati per ora rimandati».

Murano, senza fare polemica, ha inoltre invitato tutti i protagonisti politici ad analizzare per bene l'intera vicenda e capire soprattutto quale sarà il bene dei ragazzi nel prossimo futuro: «Chi ha preso quest'ultima decisione dovrà avere un momento di riflessione e pensare seriamente al futuro di Bisignano: noi non siamo l'ultimo paese della Calabria, lo dimostriamo quotidianamente con la nostra storia e la nostra cultura, e anche con l'operato delle nostre scuole».

Massimo Maneggio

Carenza idrica a contrada Cutura «Colpa del sindaco, è vergognoso»

TORANO L'acqua mancava prima di Natale a contrada Cutura e ancora non sembra essere arrivata.

Anche stavolta, è Valentino Adimari della "Destra Toranese" a porre l'attenzione sul problema, dopo aver incontrato gli abitanti della zona e verificato di persona le condizioni attuali.

Adimari racconta episodi inconcepibili: «È vergognoso che i cittadini di Torano per farsi una doccia debbano riscaldare l'acqua sui fornelli del gas per colpa del poco interesse del primo cittadino e dei suoi collaboratori.

Presto mobiliteremo le piazze per mandare a casa questo sindaco incapace e chiedere a gran voce che si concluda questa esperienza dannosa e deleteria per il nostro paese con un ritorno alle urne».

Sulla questione si esprime anche Paolo Ercole Scrivano, membro del direttivo di Fdi-An e abitante proprio di questa zona: «Ancora una volta assistiamo a promesse non mantenute da parte di questa amministrazione, a tal proposito consiglio i cittadini ad esporre i loro problemi ai due "consulenti esterni" del comune, che hanno a portata di mano la soluzione a qualsiasi problema comunale. Nel caso nostro, la soluzione a loro avviso è l'autoclave».

Valentino Adimari

mas.man.

Graziano esulta

TORANO "La formazione è un diritto essenziale che le Istituzioni devono avere il coraggio di tutelare e garantire. Anche a costo di varare una programmazione che sovverta le rigide regole della razionalizzazione economica.

È il caso, attualissimo della riorganizzazione scolastica varata dall'Ente Provincia di Cosenza. Il Piano di dimensionamento, in molte realtà territoriali, sta creando non pochi disagi e malumori perché nega l'accesso all'istruzione.

E da amministratori attenti alle esigenze dei cittadini non possiamo permettere che ciò accada. Ecco perché dopo aver chiesto e ottenuto in Regione la non approvazione del disgregamento del Liceo classico-artistico di Castrovillari, siamo riusciti, attraverso il Dipartimento per l'Istruzione, a mantenere in vita anche la sede coordinata del Liceo classico "Gioacchino da Fiore" a Torano Castello"

È quanto ricorda il Segretario questore del Consiglio regionale della Calabria, Giuseppe Graziano, che ha appreso con entusiasmo la comunicazione del dirigente regionale al ramo Sonia Tallarico con la quale si rigetta la proposta di accorpamento della sede distaccata del Liceo toranese all'istituto di istruzione superiore di Montalto Uffugo.

"Non si poteva privare la cittadina di Torano – dice Graziano - che è uno dei centri di riferimento per tanti paesi dell'hinterland della valle del Crati, di un istituto scolastico così importante. Per questo ringrazio Valentino Adimari, rappresentante civico del neo movimento "il Coraggio di Cambiare l'Italia" che ha condotto con perseveranza questa battaglia di civiltà per tutelare uno dei presidi di cultura e formazione della comunità toranese".